

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2870

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**LATTANZI, LAMI, CERAVOLO DOMENICO, PASSONI,  
PIGNI, GRANZOTTO, CANESTRI, ALINI, BOIARDI,  
MAZZOLA, LUZZATTO**

*Presentata il 24 novembre - 1° dicembre 1970*

**Riduzione della ferma militare a dodici mesi ; aumento a  
500 lire del soldo giornaliero dei militari ; istituzione della  
ferma civile**

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La proposta di legge che sottoponiamo alla vostra attenzione riproduce, con lievi modifiche, il disegno di legge presentato al Senato dal gruppo del PSIUP agli inizi della scorsa legislatura, e ripresentato il 28 giugno 1968.

Con essa si intende affrontare il problema della riduzione del servizio militare di leva, dell'equiparazione della durata di tale servizio tra l'esercito, la marina e l'aeronautica, dell'aumento a 500 lire del soldo giornaliero ai militari ed infine quello dell'istituzione di un'apposita ferma civile riservata agli obiettori di coscienza.

Pare agli attuali proponenti che le argomentazioni allora addotte per caldeggiare l'accoglimento della proposta siano sempre valide, sia sul piano tecnico, come pure sul piano politico.

Alla fine della passata legislatura lo stesso onorevole Tremelloni, allora Ministro della difesa, durante la campagna elettorale, passò un comunicato alla stampa, nel quale si riconosceva che il problema della riduzione della ferma militare a dodici mesi era ormai ma-

turo e che un'apposita commissione ministeriale da lui istituita se ne stava occupando per studiare i mezzi e i modi della sollecita attuazione.

Nulla si è più saputo dei lavori, se ci sono stati, di tale commissione per cui è da ritenere che quel comunicato sia stato piuttosto frutto di sollecitazioni contingenti dovute al momento elettorale.

È passato però sufficiente tempo da allora per consentire ai proponenti di credere alla maturazione nella coalizione di Governo di una diversa e più consapevole considerazione del problema, tale da aprire concrete possibilità di positivo esame della proposta.

All'articolo 2 si prevede l'aumento del soldo ai militari, oggi quanto mai insufficiente e non in grado di permettere ai giovani che non abbiano aiuti dalle famiglie il soddisfacimento delle più elementari necessità, come possono essere il giornale, la cartolina a casa, il biglietto del tram.

L'articolo 3 affronta invece il problema degli obiettori di coscienza, per i quali si pro-

pone una apposita ferma civile, di tre mesi più lunga di quella militare. Non ci appare possibile, a questo proposito, continuare ad ignorare o minimizzare un problema che va assumendo proporzioni non indifferenti. Inoltre un paese che nega ai propri cittadini la libertà di non prestare — per motivi di coscienza

— il servizio militare e che invece li condanna per « disubbidienza », trascinandoli da un carcere all'altro, non è un paese democratico e, disconoscendo il valore morale di una protesta individuale contro la guerra, mortifica la società stessa, in nome di un falso e superato concetto di dovere verso la « Patria ».

---

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

La durata della ferma di leva è ridotta a 12 mesi per i militari dell'esercito, dell'aeronautica e della marina.

### ART. 2.

Il soldo giornaliero minimo viene fissato in lire 500. Le corrisposizioni ai graduati verranno aumentate proporzionalmente.

### ART. 3.

È istituita la ferma civile di 15 mesi alla quale verranno assegnati gli obiettori di coscienza riconosciuti.